

CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia – www.cuspavia.org

Anno 16, Numero 33 – 11 Ottobre 2017

ATLETICA LEGGERA

CECILIA MUSCARELLA SESTA

La seconda esperienza nelle prove multiple di Cecilia, dopo quella vittoriosa all'esordio ai regionali di Busto Arsizio, è stata proprio quella della rassegna tricolore under 16, dove la potente atleta di Lungavilla ha guadagnato il 6° posto in una gara molto combattuta con ben 27 atlete al via. La bionda chioma di Cecilia si è issata al 6° posto finale, guadagnando una posizione rispetto al punteggio con cui si presentava alla competizione.

Interessanti anche gli spunti tecnici provenuti da alcune discipline, nelle quali ha migliorato, nonostante la tensione della gara si sia fatta sentire durante tutte le prove. Ottimo avvio negli 80hs dove con 12"46 è stato sfiorato il personale di 12"42, assolutamente abbordabile se la nostra atleta non avesse incocciato con la punta del piede nel quarto ostacolo, perdendo il grande slancio con cui era uscita addirittura in testa dai blocchi. Nel salto in alto la gara non ha raggiunto quote vertiginose ma l'1,57 di Cecy, saltato alla seconda prova, l'ha comunque collocata al terzo posto a pari misura con la seconda. In conclusione della prima giornata nel lancio del giavelotto è arrivato un miglioramento da 23,76 a 24,29.

La mattina di domenica si è aperta con qualche problema di rincorsa nel salto in lungo, dove dopo un primo salto palesemente errato, sono arrivate due buone prove a 4,74 e 4,81 (personale di 4,99).

Fino a questo punto, i punteggi ottenuti dalle varie prestazioni, avevano fatto sì che Cecilia si presentasse al settimo posto sulla linea di partenza della fatica finale del pentathlon: i 600 metri. Nonostante alcuni colpi non proprio corretti ricevuti in partenza, la nostra tenace atleta ha rimontato il gruppo portandosi a ridosso delle battistrada, sembrando addirittura in grado di vincere la batteria. Sul rettilineo finale le energie sono venute un po' meno ma il tempo finale di 1'46"61 è stato comunque in linea con il personale di 1'46"18.

Con un po' di sorpresa è arrivata di lì a poco la buona notizia che nella classifica finale era stato raggiunto il

Cronache e Commenti

- Atletica leggera 1-2
- Scherma 3-4
- Rugby 4-6
- Canoa 6
- Canoa-Ciflonauti 7-8

Appuntamenti 9

UBI Banca



Centro
Medico
Polispecialistico



Lamarca-Scarabelli-Muscarella-Barbieri

vato il feeling giusto con la pedana dell'impianto trentino, in una gara svolta con gravissimo ritardo al calar della sera. Isa si è dovuta accontentare di 25,68 a fronte di un personale poco superiore ai 30m che l'avrebbe proiettata tra le migliori 8 in Italia. Avrà comunque l'occasione di rifarsi l'anno prossimo, quando sarà al secondo anno di categoria.

6° posto, con grande soddisfazione da parte di tutti, a partire dal tecnico Bruno Santini che seguiva da casa la diretta streaming.

Per i colori del CUS Pavia erano presenti anche altre due atlete ai tricolori di Cles, entrambe cadette al primo anno di categoria. Monica Barbieri è stata bravissima ma sfortunata nei 300, dove in batteria è stata punta da un'ape sul rettilineo finale. Il suo tempo finale è stato di 42"21. L'inconveniente le ha fatto perdere sicuramente ben più di quei due decimi di secondo che l'hanno separata dall'ingresso nella finale delle migliori 8. Nella "finalina" per i piazzamenti dal 9° al 16° posto, in programma nella mattinata di domenica, Monica ha corso ancora con personalità, anche se stavolta le energie sono sembrate leggermente meno di quelle del giorno prima. Il 42"34 realizzato le ha permesso di classificarsi così 11^.

Esperienza meno felice per la longilinea discobola Isabella La Marca, che non ha tro-

Marcello Scarabelli

BEATRICE VITTORIOSA NEL TRAIL DI HEIDELBERG



Appena arrivata in terra tedesca, dove si tratterà per un lungo periodo per motivi di lavoro, Beatrice, accompagnata dalla sorella Federica, ha preso parte ad una gara di trail di 9km con un percorso reso scivoloso dalla pioggia che ha aumentato le difficoltà già presenti, oltre a quelle altimetriche. Un po' a sorpresa, Bea si è involata in una temeraria cavalcata che l'ha portata al traguardo in solitudine nonostante una rovinosa caduta di cui porta i segni nella foto. Il suo tempo finale è stato di 49'21, mentre la seconda classificata è rimasta a 50'10" e sua sorella Federica, valente mezzofondista della Bracco Atletica, è arrivata terza in 51'37". Il messaggio con cui il tecnico Marcello Scarabelli ha appreso dell'impresa di Beatrice, è stato immediatamente condiviso con le compagne ed i compagni di allenamento, dai quali ha ricevuto numerosi e meriti complimenti.

Marcello Scarabelli

SCHERMA

FEDERICO BOLLATI E CHIARA MANNI I MIGLIORI

Le competizioni nazionali di scherma crescono per numero di partecipanti e, giusta la scelta di organizzare le gare nelle sole giornate di sabato e di domenica, sono necessari grandi spazi per ospitare e per allestire ben 28 pedane, come per la prima prova di qualificazione nazionale per il Campionato Italiano Assoluto Individuale di spada maschile e femminile.

Il Centro Espositivo Lario Fiere ad Erba, in provincia di Lecco, ha quindi accolto non gli stand degli espositori, ma le pedane su cui si sono affrontati nel secondo fine settimana di ottobre ben 390 spadisti e 270 spadiste, coloro che avevano superato le qualificazioni regionali.

Per il CUS Pavia 14 atleti in gara, sette maschi tra i 390 in competizione e sette ragazze in un lotto di 270 schermitrici. Per tutti l'obiettivo di acquisire una buona classifica e ranking per arrivare ad entrare a maggio tra i primi 40 che saranno ammessi alla fase finale del Campionato Italiano Assoluto di Scherma, che tornerà in Lombardia, a Milano dopo 30 anni di assenza.



Il migliore dei cussini pavesi è risultato **Federico Bollati** (nella foto), che ha chiuso al 23° posto della classifica finale; dopo 5 vittorie e una sola sconfitta nel girone all'italiana e una aliquota di +16, il master **Federico Bollati** consegue tre vittorie nel tabellone dell'eliminazione diretta: 15 a 3 su un altro Master, l'ex cussino Carlo Romanelli, quindi 15 ad 11 su un altro ex nazionale, Andrea Russo di Formia, e 15 a 14 vittoria di misura sul giovane emergente Mattia Pedone di Pesaro. Il fine gara per il campione Master pavese **Federico Bollati** arriva per mano dell'olimpionico carabiniere Enrico Garozzo, siciliano che si allena al Piccolo Teatro di Milano; 15 a 10 il risultato al terzo tempo di un incontro ben disputato da **Federico Bollati**. Era attesa la prestazione di un altro campione pavese, il giovane **Francesco Leone**, medaglia d'oro di spada maschile a squadre agli Europei Cadetti 2017; la 70ª posizione

nella classifica finale ad Erba non rende giustizia al tasso tecnico e atletico dello spadista cussino **Francesco Leone**, che ha sbagliato l'assalto di eliminazione diretta davanti ad Emanuele Rocco di Ravenna, avversario decisamente alla sua portata, perso con il punteggio di 15 a 10. Il girone di qualificazione di **Francesco Leone** ha portato 5 vittorie e una sola sconfitta, con una aliquota di ben +18; facile vittoria per 15 a 6 nel primo match di eliminazione diretta su Tommaso Bottacini di Ravenna, prima che il cussino **Francesco Leone** uscisse di gara.

Gli altri spadisti pavesi hanno conseguito il 101° posto con **Francesco Lucci**, grazie a 4 vittorie nelle qualificazioni, la vittoria per 15 a 9 su Giuseppe De Stasio di Terni e il fine gara dopo la sconfitta per 15 a 10 davanti al torinese Pietro Varengo.

Il campione italiano Master Over 40 **Carlo Fenzi** ha chiuso al 127° posto con tre vittorie nel girone, con la vittoria per 15 a 14 sul cussino catanese Enzo La Delfa e disco rosso nel match perso per 15 a 10 davanti al torinese Luca Diliberto. **Gianluca Manni**, dopo un buon avvio con tre vittorie delle eliminatorie, ottiene il 193° posto; perde il primo assalto con il torinese Luca Diliberto per 15 a 7, avversario come detto poi eliminato dal compagno di Sala pavese **Carlo Fenzi**.

Più indietro i cussini **Daniele Paletta** al 239° posto, che aveva ben iniziato con tre vittorie e ha perduto per 15 a 4 davanti ad Alberto Leone della Mangiarotti di Milano e **Giacomo Dacarro** in 317ª posizione finale, con due vittorie nel girone di qualificazione. Due vogheresi in gara, allievi del maestro Nico Papalia, con i colori del Piccolo Teatro Sezione di Voghera: **Marcello Carta** al 180°

posto, grazie a quattro vittorie nel girone di qualificazione e la sconfitta per 15 a 10 sul compagno milanese del Piccolo Teatro Mattia Magni, e **Enrico Matto** al 322° posto finale e due vittorie nel primo girone. La prova di spada femminile ha visto sulle pedane del Centro Lario Fiere 270 ragazze; la vittoria è andata all'ex campionessa italiana Francesca Boscarelli, 35 anni, da Benevento con i colori dell'Esercito. Le sette spadiste cussine hanno avuto con la diciannovenne **Chiara Manni** il miglior piazzamento, con il 78° posto finale. Poco dopo la capitana della squadra A1 di spada femminile del CUS Pavia la ventitreenne **Beatrice Ayres** all'82° posto. Tra le più attese era la cadetta **Marta Lombardi**, fresca di una medaglia d'oro a squadra e argento individuale agli Internazionali di Ginevra per Under 17; una sola stoccata sbagliata, ma al momento meno felice, con la sconfitta per 15 a 14 davanti alla rivale torinese per il posto nella nazionale cadetta. Per **Marta Lombardi** il 91° posto nella graduatoria generale che certamente non soddisfa il direttore tecnico del CUS Pavia Scherma, maestro Federico Meriggi, **Beatrice Felli** ha ottenuto il 106° posto, dopo tre vittorie nel girone e l'incrocio con la nazionale Eleonora De Marchi, poliziotta, e la sconfitta per 15 a 5. Le altre tre cussine pavesi hanno così portato a termine la prima prova nazionale della stagione: **Silvia Greco** al 167° posto, **Teresa Paravella** al 220° posto e **Valentina Ponzio** al 250° posto. La cadetta vigevanese **Sarah Vignati** ha debuttato in un campionato assoluto con due vittorie nelle eliminatorie e ha terminato in classifica nella 180^a posizione.

Gianadrea Nicolai

RUGBY

MASCHILE SERIE C

CUS PAVIA – SAVONA RUGBY 22-16

Formazioni CUS Pavia: Nicolato E, Crevani, Domenighini, Nicolato F, Attye, Marconi, Giglio, Vescovi, Onuigbo, Repossi, Garbarini, Facchino, Zambianchi (C), Tavaroli, Blasigh. Mazza, Bianchi, Rota, Negri, Gobbo, Ragione, Ratti. All. Cozzi.

Tabellino

10' m Scorzoni, tr. Costantino (0-7); 14' m Nicolato F (5-7) 50' c.p. Costantino (5-10); 55' m Attye, tr. Domenighini (12-10); 60' c.p. Domenighini (15-10); 69' c.p. Costantino (215-13); 75' c.p. Costantino (15-16); 77' m. Giglio tr. Domenighini (22-16).

Pavia fa due su due e batte anche Savona tra le mura amiche in una partita molto dura e dal verdetto in bilico per gli interi 80 minuti. La compagine ligure vende cara la pelle ai gialloblu in una giornata in cui i ragazzi di casa sono spesso imprecisi e faticano a dare continuità al proprio gioco. La touche e la maul dei bianco rossi funzionano in scioltezza e consentono loro di stabilirsi in campo pavese nelle prime battute di gioco, fino al minuto 10, quando il numero 12 Scorzoni apre le marcature grazie ad un dritto per dritto vinto in mezzo al campo. Pavia prova a ricomporsi e si sblocca poco dopo con un contrattacco ben orchestrato finalizzato dal chip'n chase di Nicolato che vale il 5-7. Il Cus pecca in disciplina e concede tanto possesso agli avversari, riuscendo ad esprimersi al minimo delle proprie possibilità offensive per una buona parte del primo tempo, dall'altra parte però Savona non riesce più a trovare la via della meta e il tabellino non si smuove fino alla pausa. Si riparte e l'apertura savonese regala ai suoi tre punti dalla piazzola. Ma il copione è cambiato e gli interpreti di casa si sono dati una bella lustrata per meglio figurare davanti al proprio pubblico: azione pulita e di gran ritmo in territorio nemico che manda la difesa ligure in apnea, prima di punirla, la firma è ancora del panterone Attye. Se la formazione guidata da Cozzi prende

fiducia, grande merito va agli ingressi di Negri e Rota dalla panca, due gladiatori mai domi che hanno onorato per anni la casacca pavese e continuano a regalarvi sudore: in questa occasione danno una vera e propria scossa alla partita. Saranno loro a bere dal boccale del man of the match qualche ora dopo. Il piede del professore Domenighini (nella foto, a cura di Rugby è) porta altri tre punti ai nostri e apre un duello con il piazzatore opposto che si fa grande onore infilando due calci ad alto coefficiente di difficoltà. Il risultato sorride di nuovo al Savona, per un 15-16 che dà il via ad un finale di fuoco.



Il carattere di Pavia, come già era accaduto una settimana fa, viene fuori a scoppio ritardato e consente a Zambianchi e co. di avere ragione di Savona e di vincere questo durissimo match. La giocata decisiva è, ovviamente, dell'uomo che segna quando serve farlo e, ancor più volentieri, quando lo si può fare alla maniera dei furbi: al maestro Yoda Giglio basta la base del palo per scrivere il verdetto della seconda di campionato: Cus Pavia porta a casa 4 punti con il punteggio di 22-16. Sugli altri campi intanto vince coi fuochi d'artificio la Amatori Genova che, si libera di Cogoleto per 0-100, punteggio che intimorisce in vista della trasferta di domenica prossima a Sant'Olcese. Lo scorso anno lontano dal Ticino i risultati hanno faticato ad arrivare: ora bisogna certificare una inversione di rotta e per farlo giunge l'occasione dello scontro tra prima e seconda della graduatoria... serve altro?

Tommaso Marconi

FEMMINILE SERIE A

CHICKEN CUS PAVIA - RUGBY MONZA 0-41

Formazione Chicken CUS Pavia: Ramadan, Turolla, Andreoni, Pinetti, Bovio (cap), Villa (Lociuro 16' st), Bertocchi V. (Simbula 7'), Pillotti (Carlini 34' st), Bertocchi M. (Beltramin 7' st), Favata (V.cap), Cabrini, Carle (Bartoli 9' st), Sandrucci (Rapalli 30' st), Biatel (Rivoire 12' st), Balsamo (Fami 7' st). Allenatore: Fabrizio Villa



In una domenica di ottobre dalle temperature primaverili, le Rocce del Chicken-Cus Pavia scendono in campo per disputare la prima partita in casa. Lo spogliatoio è carico in attesa di quello che può considerarsi un derby, contro le Ringhio del Rugby Monza. Per entrambe le squadre è una par-

tita impegnativa: numerose sono le infortunate a tifare sugli spalti, e molti gli esordi in Serie A. Fin dai primi minuti di gioco la squadra delle Rocce dimostra di essere cresciuta tanto rispetto alla scorsa stagione, con un possesso palla netto e giocate rapide in avanzamento che lasciano la tribuna con il fiato sospeso. Le padrone di casa, con una serie di ripartenze incessanti, si sono portate più volte a ridosso della meta avversaria, senza purtroppo riuscire a schiacciare oltre la linea bianca. Anche la difesa è solida, ma le avversarie, guidate dall'azzurra Locatelli, riescono a sfruttare al meglio gli errori individuali per andare a marcare quattro mete nel primo tempo, per un parziale di 0-26. Dopo la ripresa le Rocce si mostrano ancora più agguerrite, ma non riescono ad evitare altre tre mete del Monza, portando al punteggio finale di 0-41. Complessivamente un'ottima prestazione per le giocatrici del Chicken-Cus Pavia che, nonostante l'amara sconfitta, dimostrano la grinta che ci si aspettava da tempo. Le Rocce sono già cariche per il prossimo attesissimo match, che si giocherà domenica 15 ottobre in trasferta contro le liguri del Cogoletto e prov. dell'Ovest.

Ilenia Franchi & Angelica Simbula

CANOA

BRIVIO E MESTRE

Finale di stagione nazionale con doppio appuntamento per i canoisti cussini, impegnati a Brivio nella gara discesa lunga distanza 9^a prova Gran prix d'Italia e a Mestre per i Campionati italiani discesa classica di paracanoa. Iniziamo da Mestre dove Riccardo Novella (a sinistra nella foto) ha



concluso la sua prima stagione come atleta cussino della paracanoa, conquistando una brillante medaglia d'argento nella gara classica categoria senior disputata sul percorso di circa 1,2 km nel canale che circonda il castello locale. Complimenti.

Passando alla gara di Brivio a cui hanno preso parte 10 atleti, guidati da Marco (il Violo) Violini che ha momentaneamente abbandonato il suo amato "Ciffone", per vestire il ruolo di tecnico e atleta, sono state 7 le medaglie conquistate, che hanno permesso di conquistare il 3° posto nella classifica per società.

Nello specifico sono 6 gli ori e 1 argento le medaglie conquistate:

- Sorzini-Allen K2 cadetti B M olimpico
- Marzani D.-Balsamo K2 M senior olimpico
- Peschiera-Violini C2 M senior discesa
- Marzani A. K1 M senior olimpico
- Russo K1 master 2 F
- Demartini K1 master 3F

Complimenti a tutti. Ora rimane l'ultimo appuntamento internazionale in programma domenica prossima a Pescantina con la Adigemarathon, classica maratona sull'Adige con partenza da Borghetto d'Avio e arrivo a Pescantina.

Stefano Sacchi

CIFFONAUTI: UNA PIOGGIA DORATA

Già dal titolo, appare chiaro che il flusso di coscienza di questo scritto, trascende il rigido schema del resoconto sportivo, per sconfinare nella pochade, nel surreale racconto boccaccesco. Ma la Verità è la mia Signora ed io, humile servo, racconterò tutto senza infingimenti.



La gara Calolziocorte-Brivio (ultima tappa del prestigioso circuito “Grand Prix d’Italia”) ha una tradizione millenaria e richiama ogni anno schiere di appassionati sulle placide rive del lago di Olginate, là dove quest’ultimo già si stringe e ricomincia a correre, per farsi, di nuovo, Adda.

L’arrivo è a Brivio, ridente borgo fluviale, ingentilito da una torre medievale e un parco alberato lungo il fiume.

Da Calolziocorte a Brivio sono sette chilometri abbondanti e durissimi.

Gara di discesa lunga, dunque, con regole particolari: si parte infatti in linea (tutti insieme) e non uno alla volta, come usa nella discesa tradizionale; si possono evitare casco e scarpette; partecipano anche, in categorie separate, le barche da velocità. È quindi una sorta di raduno all inclusive di fine stagione e il CUS si presenta con una squadra trasversale in tutti i sensi: fluviali, ciffonaute con venature agonistiche, velocisti, master e giovanissimi, donne e uomini.

Conosciamoli meglio:

- C2 Violo/elettrico: Marco e Roby hanno vinto qui l’anno scorso, facendo strame di blasonati avversari: sia i C2 locali e i lodigiani, sia il temutissimo equipaggio valtellinese, “costretto a risalire in disordine e senza speranza le valli che aveva discese con orgogliosa sicurezza”. Quest’anno la loro fama li ha preceduti e qualcuno (timoroso) ha rinunciato: vinceranno ancora, next year they’ll make a hat trick.
- Tania e Laura: alla prima apparizione sui campi di gara, colgono i primi ori, siglando un tempo ottimale, ben sotto i quaranta minuti. Ottimo esordio per loro, da tenere d’occhio per il futuro;
- I gemelloni si dividono per imperare: Alessandro, da solo, detterà legge nel K1 olimpico; Davide, in K2 con Umberto Balsamo, intonerà una melodia di pagajate che vale l’oro: umilieranno infatti due simpatiche vecchie volpi del calibro di Ezio Caldognetto e Leonardo Zappella.
- K2 JJ: Jonathan Allen e Jacopo Sorzini stravincono, ça va sans dire, il K2 cadetti, con un tempo da applauso a scena aperta.
- Chi scrive gareggia nel K1 Senior, si risparmia qualche € di iscrizione e si evita di farsi umiliare dagli agguerritissimi master.

Partenza in linea, dunque. Cambia tutto rispetto alla gare normali: lì entri al cancelletto ed è tutta introspezione, asceti intimista: ripassi le linee di gara, ormai marchiate a fuoco nella corteccia cerebrale; 5-4-3-2-1-via e si parte, senza curarsi di niente e di nessuno, ma solo del percorso.

Invece qui bisogna stare attenti agli altri, posizionarsi (grazie ad un’astuta ispezione preliminare) dove la corrente spinge meglio, ma anche gli altri (mica scemi) si affollano tutti lì e, come nei rituali degli stambecchi in calore, si gonfia il petto, si scambiano occhiatecce, e staviadadosso e fatti più in là, si finge di scherzare, ma la testa è già in gara. Il giudice fa l’appello, tensione spasmodica. E il 52 dov’è? Il 77? C’è il 77?! 54, sei troppo avanti, tutti indietro; tucollabarcarossavaiindieetro! Non vi faccio partiree! Ma tutti avanzano e si chiudono, fanno a sportellate, scalpitano e

sbuffano come tori. Allora lo sento, colgo l'attimo, ingrano la marcia e quando già ho dato due pagajate, sento "pronti..VIA!" e allora via per davvero, col cuore in gola, mulinando a tutta.

Il fiume si stringe e siamo subito ai ponti, colle prime rapide. Son messo benino, ma la canoa mi scappa da tutte le parti, fatico a prendere le scie, sbando e mi sfugge un gruppetto di indemoniati, che provo ad inseguire. Pochi minuti e mi accorgo che, mentre già mi scende l'astina della benza, si fa sotto il mio diretto avversario per la vittoria di categoria. Detto fatto, tolgo motore e mi schiaffo in scia, contando di uccellarlo cinicamente sul finale; da lì fin quasi all'arrivo sarà un tormento, chè il gaglioffo continua a piazzare rasoiate per staccarmi. Stringo i denti, ma alla fine, a poco dal traguardo, non riesco a rispondere al suo ennesimo scatto e si crea il buco; allora mi allargo, cercando di prendere la scia laterale e getto in acqua ogni residua energia, menando pagajate matte e disperatissime, ma niente, giusto così: non riesco a batterlo, la mia tracotanza è punita, dopo avergli succhiato la scia per sei km. Sarò l'unico del CUS a non vincere e mentre, tossendo come un tisico, striscio goffamente fuori dalla canoa, mi si fa sotto un medico, ma no, non mi invita per un trip sotto la tenda a ossigeno: vuole farmi l'antidoping! L'allegro chirurgo guida dunque un manipolo di canoisti grondanti verso la "stazione antidoping" per avviare il controllo. E aspetta lì e porta un documento e compila questo e come si chiama il tuo medico; chi è il tuo allenatore? bevi l'acqua; firma qui, ma piccolo! Devi stare dentro gli spazi! Ma ho la mano di travertino e non riesco a tenere la penna, mi trema tutto e disegno un piccolo sgorbio. Passa del tempo e gli altri mi aspettano in zona arrivo. Colle dita torpide whatsapp il gruppo, ma scrivo tutto sbagliato, che anche la vista mi fa difetto. "E allora?" chiede il dottore: "te la senti?" Sì, me la sento! Ho ingollato mezzolitro di Fiuggi e potrei irrigare il Sahel; con piglio deciso, apro il vasetto e mi accingo a farla, sotto lo sguardo vigile del cerusico (si badi, non è uno sporcaccione: gli atleti sleali ne fanno di ogni e loro devono controllare). Riempito il vasetto, segue una procedura complessa: si devono controllare più volte i codici impressi su varie bustine e su due boccette, nelle quali dovrò poi versare il prezioso liquido. Tutto bene colla prima, con la seconda invece sbrodolo sul tavolo, orrore! Ma viene subito eretto un argine di tovaglioli e si salvano i formulari, impilati lì accanto. "Vuoi tu concedere l'uso delle tue urine.." mi dice il dottore "per qualche gioco erotico?" intervengo ridanciano. "No" sorride: "per la Scienza e la Ricerca". "In tal caso, certamente!", rispondo orgoglioso. Non avevo mai subito un controllo antidoping e devo dire che mi è parsa una cosa fatta seriamente. Pure troppo, dato il livello degli atleti testati, ma tant'è. I medici molto professionali e cordiali. Una bella esperienza, insomma. Il CUS è una grande famiglia e oggi avevamo pure i tifosi: ci ha raggiunti la dolce Alessandra, con Luca e il piccolo Pietro, che sa già tutto di me: "tu sei quello che fa cadere le pietre" dice serio. "E poi spacchi la cosa con due pale" aggiunge il tenero frugoletto, lappando un cono gelato. Alessandra, che mi vieta di accompagnare Pietro sulla riva del fiume per rievocare la storica frana dell'Isonzo, ci ha incitati dalla riva pedalando lungo la ciclabile che segue tutto il percorso, poi ha scattato alcuni dagherrotipi in zona arrivo. Saranno pubblicati una volta sviluppate le lastre. Finito tutto, si carica il carrello ed ecco la giusta mercede del pagajatore: la schiuma di meravigliose birre ci imbianca il labbro, mentre consumiamo un veloce spuntino. Segue la premiazione, che, con il lepido Bettinazzi al megafono, si trasforma in spettacolo di arte varia. I cussini raccolgono, fieri, la messe di ori conquistata sul campo, cui si aggiunge il mio modesto argento. Le foto di rito, tutti in tenuta CUS, con Sandrone nella celeste livrea da Consigliere Federale, poi caffè, gelato e i golosoni possono riprendere, satolli e carichi di gloria, la via di casa. E la prossima volta speriamo di essere ancora di più. Queste manifestazioni si attagliano perfettamente allo spirito dei ciffonauti.

*In fede: Silverado
Giuseppe Coduri*

APPUNTAMENTI DALL'11 AL 17 OTTOBRE**TORNEO CALCIO A 5****14/10/2017**

a GRANDATE (CO) - dalle ore 09:00
TORNEO CALCIO A 5 DEI CUS LOMBARDI

CANOA**15/10/2017**

a PESCONTINA - dalle ore 09:00
MARATONA INTERNAZIONALE ADIGEMARATHON

PALLAVOLO**14/10/2017**

a TRESORE BALNEARIO (BG) - dalle ore 17:30
FEMMINILE SERIE C
VOLLEY BERGAMO - CUS PAVIA ELETTROMAS

15/10/2017

a VOGHERA (PV) - dalle ore 18:00
FEMMINILE 2^ DIVISIONE
VOGHERA - CUS PAVIA

a PAVIA PALACUS - dalle ore 18:00
PGS MASCHILE
CUS PAVIA - CUS CUSTEGGIO

a PAVIA PALACUS - dalle ore 21:00
MASCHILE SERIE D
CUS PAVIA CMP - GIFRA VIGEVANO

a RIVANAZZANO TERME (PV) - dalle ore 19:00
FEMMINILE 3^ DIVISIONE UNDER
GALILEI VOGHERA - CUS PAVIA

16/10/2017

a MOTTA VISCONTI (MI) - dalle ore 21:15
FEMMINILE 1^ DIVISIONE
MOTTA VISCONTI - CUS PAVIA

RUGBY**14/10/2017**

a PAVIA CAMPO RUGBY - dalle ore 17:00
MASCHILE UNDER 14 A
CUS PAVIA - RHO

15/10/2017

a ABBIATEGRASSO - dalle ore 10:00
MINIRUGBY
RAGGRUPPAMENTO

a ROZZANO (MI) - dalle ore 10:00
MASCHILE UNDER 12
RAGGRUPPAMENTO

a COMO - dalle ore 12:30
UNDER 18 MASCHILE
COMO - FTGI TICINENSIS

a SANT'OLCESE (GE) - dalle ore 15:30
CAMPIONATO SERIE C
AMATORI GENOVA - CUS PAVIA

a COGOLETO (GE) - dalle ore 15:30
FEMMINILE SERIE A
COGOLETO - CHICKEN CUS PAVIA

CUS PaviaNEWS

*Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet
Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.
Direttore responsabile: Fabio Liberali*